



presenta

La Coesistenza tra Idrocarburi e Territorio in Italia

*Esperienze e Proposte di
Interazione tra **Upstream Oil&Gas** e
Agricoltura-Pesca-Turismo*

Auditorium Vittorio Veneto
27 maggio 2014



Articolazione dello studio

APT vs Oil&Gas: argomentazioni contrapposte

Analisi economica APT in Italia su base regionale

Casi di studio: Esperienze estere e italiane di coesistenza



AGRICOLTURA

Analisi economica

Il focus dell'analisi riguarda le seguenti regioni caratterizzate da attività onshore: **Basilicata, Emilia Romagna, Abruzzo, Sicilia, Lombardia, Marche e Piemonte.**

Analisi Fattori strutturali

Distribuzione aziende agricole e Superficie Agricola Utilizzata (SAU) per regione

	Aziende		SAU (ha)	
	2010	Var. % 2010-2000	2010	Var. % 2010-2000
Piemonte	67.148	-36,8%	1.010.780	-5,4%
Valle d'Aosta	3.554	-40,0%	55.596	-21,8%
Liguria	20.208	-45,4%	43.784	-31,4%
Lombardia	54.333	-23,5%	986.826	-5,1%
Trentino Alto Adige	36.693	-28,3%	377.755	-8,8%
Veneto	119.384	-32,4%	811.440	-4,6%
Friuli-Venezia Giulia	22.316	-32,5%	218.443	-8,2%
Emilia-Romagna	73.466	-30,8%	1.064.214	-5,8%
Toscana	72.686	-40,0%	754.345	-11,8%
Umbria	36.244	-29,9%	326.877	-10,8%
Marche	44.866	-26,1%	471.828	-4,2%
Lazio	98.216	-48,2%	638.602	-11,4%
Abruzzo	66.837	-12,8%	453.629	5,2%
Molise	26.272	-16,7%	197.517	-8,0%
Campania	136.872	-41,6%	549.532	-6,2%
Puglia	271.754	-19,3%	1.285.290	3,0%
Basilicata	51.756	-31,8%	519.127	-3,4%
Calabria	137.790	-21,0%	549.254	-1,0%
Sicilia	219.677	-37,1%	1.387.521	8,4%
Sardegna	60.812	-43,4%	1.153.691	13,1%
Italia	1.620.884	-32,4%	12.856.048	-2,5%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Upstream Oil&Gas e Agricoltura possono coesistere

- Non si evidenziano particolari criticità nelle regioni con presenza di attività estrattive: mostrano dinamiche comuni e in alcuni casi migliori rispetto alle regioni non interessate da attività estrattive.
- **Emilia Romagna, Lombardia e Sicilia** rappresentano congiuntamente 1/3 del VA agricolo italiano e concentrano la maggior parte dei prodotti di qualità (DOP, IGP, aziende biologiche).
- **Emilia Romagna e Lombardia**: concentrano il 70% del fatturato connesso a prodotti DOP e IGP.
- **Sicilia**: primo posto per incidenza delle aziende biologiche (agricoltura di qualità) sul totale aziende della regione.

Approfondimento territoriale: Val d'Agri

Distribuzione di Aziende Agricole, SAU e SAU media

	Aziende		SAU (ha)		SAU media (ha/azienda)	
	2010	Var. % 2010-2000	2010	Var. % 2010-2000	2010	Var. % 2010-2000
Armento	177	-12,4%	2.299	4,5%	13	19,3%
Castelsaraceno	111	-70,5%	3.721	50,9%	34	411,2%
Gallicchio	108	-45,7%	1.571	29,1%	15	137,9%
Grumento Nova	201	-30,4%	4.031	59,4%	20	129,2%
Marsico Nuovo	289	-69,4%	2.425	-16,9%	8	171,9%
Marsicovetere	113	-66,0%	1.202	-19,6%	11	136,2%
Missanello	123	2,5%	1.160	132,7%	9	127,0%
Moliterno	207	-68,5%	3.942	-30,4%	19	120,8%
Montemurro	217	-40,5%	2.525	5,1%	12	76,9%
Paterno	183	-64,3%	1.090	-40,9%	6	65,5%
Roccanova	360	46,3%	2.552	29,8%	7	-11,3%
San Chirico Raparo	150	-55,2%	1.642	-32,9%	11	49,9%
San Martino d'Agri	152	-57,8%	1.796	5,5%	12	149,9%
Sant'Arcangelo	711	-31,6%	6.889	24,7%	10	82,4%
Sarconi	80	-77,7%	892	-48,8%	11	129,1%
Spinoso	123	-51,0%	1.074	152,8%	9	415,8%
Tramutola	89	-75,6%	1.068	-28,2%	12	194,4%
Viggiano	295	-9,0%	4.845	12,3%	16	23,4%
VAL D'AGRI	3.689	-49,3%	44.724	4,4%	12	105,9%
<i>Potenza</i>	<i>30.292</i>	<i>-40,3%</i>	<i>309.322</i>	<i>-3,3%</i>	<i>10</i>	<i>62,0%</i>
<i>Basilicata</i>	<i>51.756</i>	<i>-31,8%</i>	<i>519.127</i>	<i>-3,4%</i>	<i>10</i>	<i>41,7%</i>
<i>Sud</i>	<i>691.281</i>	<i>-25,6%</i>	<i>3.554.349</i>	<i>-0,5%</i>	<i>5</i>	<i>33,8%</i>
Italia	1.620.884	-32,4%	12.856.048	-2,5%	8	44,2%

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Dinamiche non correlate ma c'è ancora tanto da fare

- L'analisi economica non evidenzia alcuna comprovata correlazione negativa tra attività estrattive e dinamiche strutturali del comparto, ma le compagnie O&G sono generalmente percepite lontane dalle problematiche di sviluppo agricolo locale.
- I costi energetici sopportati dal settore - mediamente il 10% dei costi totali con differenziazioni territoriali in funzione della specializzazione produttiva - costituiscono la leva primaria su cui l'industria O&G può agire.
- **Interventi mirati al contenimento della fattura energetica possono fornire un contributo alla competitività delle aziende agricole, tanto più auspicabile in una congiuntura economica come quella attuale e nell'ambito del processo di riorganizzazione che da tempo interessa il settore primario italiano.**



AGRICOLTURA

Case Studies

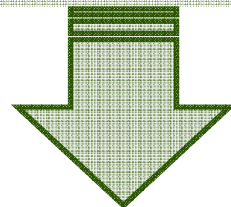
Esperienze estere ed italiane

Coesistenza fra Upstream Oil e Agricoltura in Francia

FRANCIA: COLLABORAZIONE PROFICUA

Progetto Tom d'Aqui: la compagnia petrolifera Vermilion cede calore associato all'estrazione petrolifera al produttore di pomodori Tom d'Aqui (gruppo Rougeline) che lo utilizza per il riscaldamento di una serra di 10 ettari situata a pochi metri dal sito petrolifero.

Sfruttamento ottimale di complementarità esistenti tra i due settori



Grazie al calore ceduto da Vermilion e alla produzione di elettricità mediante un proprio **impianto fotovoltaico, il costo dell'energia è stato abbattuto, consentendo una riduzione dei costi operativi nell'ordine del 30%.**

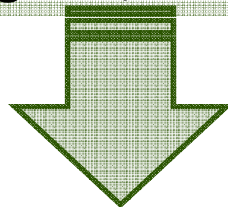
Il caso francese: *Il Progetto Tom d'Aqui*



Coesistenza fra Upstream Oil e Agricoltura a Ragusa (Sicilia)

RAGUSA: POTENZIALI SINERGIE

L'inaugurazione del primo cogeneratore alimentato da idrocarburi (Irminio) potrebbe portare alla cessione di parte del calore prodotto a favore di attività agricole (specie coltivazioni serricole) che si insediano nel raggio di 2km dall'impianto con un **vantaggio competitivo** significativo in termini di: costi energetici notevolmente bassi; Stabilità dei costi energetici; creazione di nuovi posti di lavoro



La coesistenza tra Idrocarburi e Agricoltura nel ragusano può dirsi storicamente pacifica. Tuttavia, **lo sfruttamento di sinergie sinora inesplorate potrebbe renderla mutuamente proficua.**

Le azioni attivabili sono molte

Tipologia	Iniziativa	Obiettivo
Creare un Clima di Fiducia	Comunicazione continua dell'industria O&G verso il mondo agricolo (es. visite ai campi e informazioni sui processi produttivi)	Migliorare l'accettazione delle attività estrattive da parte delle aziende agricole locali
Misure di Coinvolgimento	Replicare le esperienze di Francia e Sicilia	Iniziative di <i>liaison</i> tra attività agricole e estrattive con ricadute positive sul territorio
Misure di Compensazione	Investire in ricerca per il settore agricolo	Migliorare l'accettazione delle attività estrattive da parte delle aziende agricole locali
	Promozione e sponsorizzazione dei prodotti locali	
	Sostenere la creazione di start-up di imprese cooperative o di trasformazione agro-alimentare, specie al sud	Promuovere la valorizzazione delle produzioni locali, migliorare la produttività delle PMI agricole, le performance reddituali dei produttori e la diversificazione produttiva
Sostenere la creazione di consorzi orientati all'export dei prodotti locali		
	Favorire l'adesione dei produttori ai circuiti di qualità certificate DOP e IGP nonché a sistemi di coltivazione biologica	



PESCA

Analisi economica

Il focus dell'analisi riguarda i seguenti territori regionali con presenza di attività estrattive di idrocarburi *offshore*:
Emilia Romagna, Abruzzo, Sicilia e Marche.

Un settore in netta riorganizzazione

- Il settore è interessato da una profonda riorganizzazione, con performance negative in tutte le regioni italiane.
- Le realtà territoriali che ospitano attività estrattive mostrano dinamiche tendenzialmente in linea con quelle nazionali, con alcuni scostamenti sia in positivo che in negativo rispetto alla media italiana e alle regioni che ne sono prive.
- Numerose le variabili che incidono sulla competitività del comparto: la presenza di piattaforme marine non può essere considerata un fattore di per sé discriminante per le dinamiche settoriali.

Fattori strutturali: *la flotta italiana*

Distribuzione del numero di battelli, del tonnellaggio e della potenza motore per Regione

	Battelli		Tonnellaggio (GT)		Potenza motore (kW)	
	2011	Var. % 2011-2005	2011	Var. % 2011-2005	2011	Var. % 2011-2005
Liguria	535	-5,3%	3.713	-6,7%	34.680	-2,3%
Toscana	619	-3,7%	5.619	-10,8%	43.011	-8,9%
Lazio	600	-2,3%	7.914	-3,5%	57.009	-2,5%
Campania	1.146	-7,0%	10.462	-17,9%	70.622	-12,5%
Calabria	864	-6,9%	5.722	-8,5%	45.210	-5,8%
Puglia	1.605	-11,0%	19.747	-17,6%	135.325	-14,9%
Abruzzo	548	-10,6%	10.065	-15,2%	47.236	-12,4%
Molise	91	62,5%	2.661	12,7%	10.896	15,3%
Marche	870	-12,0%	18.191	-15,4%	92.894	-14,3%
Emilia Romagna	741	-5,0%	9.455	-4,1%	75.431	-2,4%
Veneto	722	-14,5%	12.023	-10,5%	81.980	-11,3%
Friuli Venezia Giulia	404	-12,7%	1.967	-11,6%	27.044	-8,2%
Sardegna	1.298	-4,6%	9.845	-24,8%	78.669	-15,4%
Sicilia	3.021	-11,5%	51.480	-18,6%	247.869	-14,9%
Italia	13.064	-8,7%	168.864	-15,1%	1.047.877	-11,5%

Fonte: elaborazioni su dati Irepa

N.B Il confronto è fatto con il 2005 perché in precedenza alcune informazioni regionali venivano trattate in modo aggregato (es. Abruzzo e Molise).

Fattori strutturali: *occupazione*

Membri dell'equipaggio dei battelli (valori assoluti e valori medi per battello) per Regione

	Equipaggio		Equipaggio medio	
	2011	Var. % 2011-2005	2011	Var. % 2011-2005
Liguria	853	-14,2%	2	-9,1%
Toscana	1.082	4,1%	2	5,2%
Lazio	1.005	-7,1%	2	-3,5%
Campania	2.524	-3,6%	2	3,6%
Calabria	2.434	-9,2%	3	-3,0%
Puglia	3.941	-13,6%	3	-1,1%
Abruzzo	1.185	-10,9%	2	6,0%
Molise	209	36,6%	2	-19,5%
Marche	1.867	-9,9%	2	0,2%
Emilia Romagna	1.306	1,6%	2	9,2%
Veneto	1.658	-15,1%	2	-0,7%
Friuli Venezia Giulia	733	-5,8%	2	7,1%
Sardegna	2.333	-7,9%	2	-3,3%
Sicilia	7.597	-16,5%	3	-6,2%
Italia	28.724	-10,7%	2	-2,2%

Fonte: elaborazioni su dati Irepa



PESCA

Case Studies

Esperienze estere e italiane

Gli insegnamenti del Mare del Nord

Due necessarie prerogative:

- ✓ **Impegno continuo nella conoscenza dell'ambiente...** *Integrated Management Plans...*
- ✓ **...e un adeguato sistema di governance** *che istituzionalizzi l'interazione tra industria ittica, O&G e dipartimenti governativi di riferimento*

Tre misure: le «3 C»

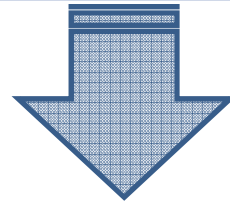
- ✓ **Misure di Coordinamento** *Fisheries Liaison Officers, FishSAFE Information Project...*
- ✓ **Misure di Compensazione** *molteplici schemi compensativi possibili*
- ✓ **Misure di Coinvolgimento** *impiego pescherecci e personale a supporto di attività O&G (sorveglianza, pulizia, interventi d'emergenza)*

Coesistenza fra rigassificatore e pesca nel Polesine

POLESINE: UN UNICO INTERLOCUTORE

L'opposizione alla costruzione del rigassificatore al largo di Rovigo si è affievolita grazie al **ruolo di mediatore** svolto dal Consorzio per lo Sviluppo del Polesine, in grado di **rappresentare gli interessi locali** di fronte alla compagnia energetica.

Modello replicabile altrove.



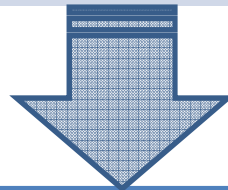
Il **dialogo** tra le parti ha permesso una proficua **negoziatura dei fondi** previsti per legge a titolo di compensazione, riequilibrio ambientale e contributo allo sviluppo del territorio, **in parte destinati alla realizzazione di progetti utili alle attività ittiche**

Coesistenza fra upstream gas e pesca in Romagna

EMILIA ROMAGNA: MISURE DI COINVOLGIMENTO

Negli anni Settanta, l'accordo tra Agip e i pescatori per **disincrostrare le piattaforme dalle cozze** ha dato vita a cooperative tuttora fiorenti e ad un mercato di vendita di mitili di alta qualità a Marina di Ravenna.

Si auspicano tavoli negoziali e definizione di attività di coinvolgimento.



La **lunga coesistenza tra attività energetiche e ittiche nella regione** non è stata interessata da scontri di rilievo o opposizioni durature.

Al contrario, tale coinvolgimento ha portato alla **creazione di cooperative** che ancora oggi effettuano la raccolta e l'immissione al consumo dei molluschi prelevati dalle parti sommerse degli impianti marini.

Numerose azioni attivabili

Tipologia	Iniziativa	Obiettivo
Sistema di governance	Istituzione di tavoli negoziali e d'incontro tra industria ittica ed O&G	Interagire e mediare tra una pluralità di interlocutori diversi, promuoverne il dialogo al fine di rafforzare le possibili sinergie e limare le conflittualità esistenti in vista dell'individuazione volta allo sviluppo locale
	Replicare l'esperienza del Polesine : un unico interlocutore degli interessi locali	
Misure di Coinvolgimento	Sostegno al progetto europeo « Guardiano del Mare »	Promuovere e finanziare attività integrative e/o alternative alla Pesca al fine di diversificare il reddito dei pescatori
	Replicare l'esperienza dell' Emilia Romagna	
	Training e qualificazione pescatori/pescherecci per attività di supporto all'industria O&G	

Numerose azioni attivabili

Tipologia	Iniziativa	Obiettivo
Misure di compensazione	Promozione dell' industria e dei prodotti ittici locali	Promuovere la valorizzazione dei prodotti locali e finanziare progetti volti a ridurre i costi di gestione dei pescatori al fine di compensare la limitazione di spazio per la Pesca causata dalle piattaforme e migliorare l'accettazione delle attività estrattive da parte delle imprese ittiche locali
	Interventi mirati a ridurre la voce di costo carburante , preponderante nei bilanci delle imprese ittiche	
	Attivazione di fondi compensativi	
Misure di Coordinamento	Promuovere una ripartizione delle royalties più favorevole ai Comuni Costieri	Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio attraverso la collaborazione intersettoriale
Creare un Clima di Fiducia	Definire ed implementare un sistema di comunicazione biunivoco più efficace e strutturato , soprattutto in materia ambientale	Rispondere alle esigenze di informazione della comunità locale e degli <i>stakeholder</i> coinvolti, soprattutto in tema di monitoraggio ambientale, al fine di migliorare il clima di fiducia ed accettazione



TURISMO

Analisi economica e casi studio italiani

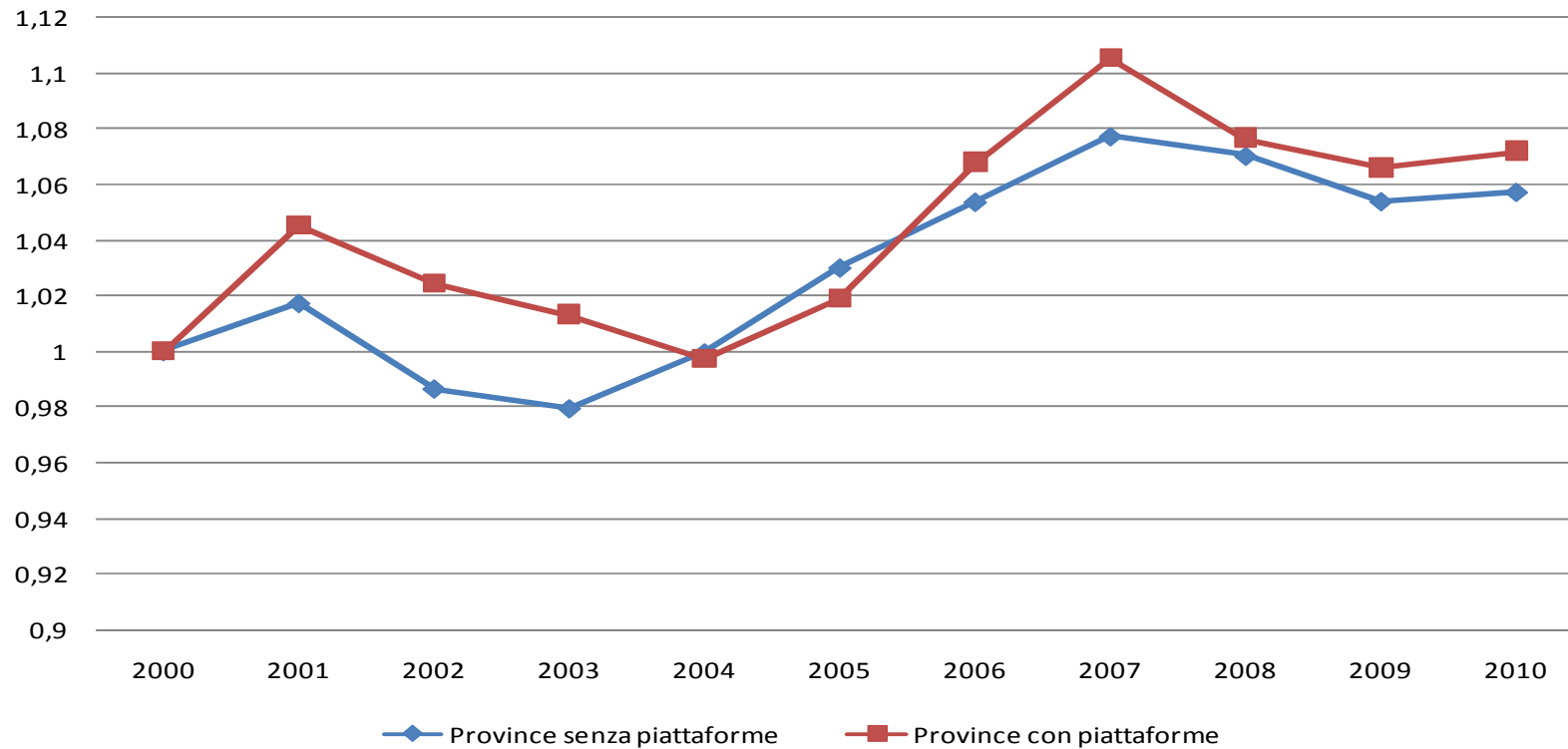
Il focus dell'analisi riguarda i seguenti territori regionali con presenza di attività estrattive di idrocarburi *offshore* e *onshore*: **Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata e Sicilia.**

Un turismo che cambia

- **Il turismo è un settore chiave per l'economia italiana: 10% dell'occupazione nazionale e in costante crescita nell'ultimo decennio.**
- **Le presenze turistiche totali hanno esibito un trend in aumento, con la sola eccezione di Marche, Liguria, Friuli-Venezia Giulia e Campania, quasi tutte prive di attività O&G.**
- **Un dato comune a tutte le regioni italiane è invece il calo della permanenza media, in linea con un trend di lungo periodo che vede i soggiorni essere sempre più brevi: a livello italiano, si è scesi sotto la soglia dei 4 giorni.**

Presenze Turistiche in province costiere

Presenze Turistiche totali in province costiere. 2000 = 1

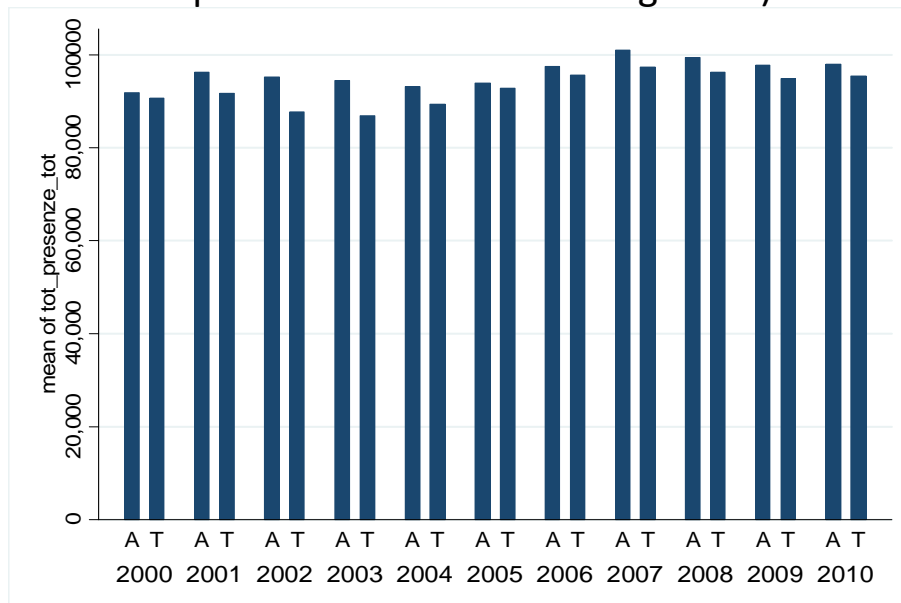


Il trend delle presenze turistiche totali tra il 2000 ed il 2010 sia pressoché analogo, a livello italiano, tra province adiacenti a piattaforme Oil & Gas e province costiere distanti dalle piattaforme.

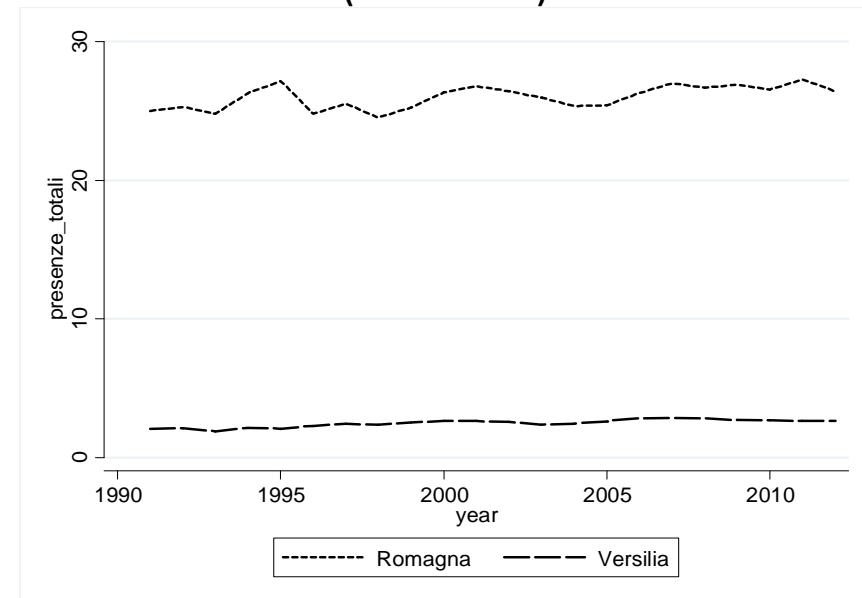
Costa Adriatica Vs costa Tirrenica

Il confronto tra costa Adriatica e Tirrenica rivela che i trend delle due aree (la prima con e la seconda senza attività estrattive) sono molto simili e non sono riscontrabili differenze imputabili a fattori esogeni che abbiano potuto influenzare le attività turistiche.

Presenze totali (A=province adriatiche;
T=province tirreniche - in migliaia -)



Presenze totali Romagna vs Versilia
(in milioni)



Linee di azione

Pur considerando l'assenza di un legame strutturale tra le dinamiche dei due comparti, una maggiore attenzione allo sviluppo locale e l'avvio di forme di collaborazione sono comunque strumenti indispensabili per una coesistenza pacifica e proficua tra mondo O&G e Turismo.

Tipologia	Iniziativa	Obiettivo
Creare un Clima di Fiducia e promuovere lo Sviluppo Locale	Sponsorizzazione di eventi locali/nazionali attraverso il finanziamento di campagne promozionali	Accrescere il clima di fiducia contribuendo a promuovere il turismo locale
	Sostegno al turismo eco-culturale , valorizzando le attrazioni paesaggistiche locali	
	Sostegno al turismo eno-gastronomico , anche in accordo con importanti manifestazioni fieristiche	
Misure di Coordinamento	Promuovere progetti di riqualificazione delle coste	Promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile del territorio attraverso la collaborazione intersettoriale turismo-pesca
	Promuovere una ripartizione delle royalties più favorevole ai Comuni Costieri	

Conclusioni

Le argomentazioni delle opposizioni non trovano conferma nell'analisi economica delle performance settoriali APT

Le dinamiche strutturali di APT nelle regioni che ospitano attività estrattive risultano complessivamente in linea con le tendenze medie nazionali; in diversi casi, mostrano performance migliori delle regioni che ne sono prive.

Conclusioni

Smentire le accuse non basta né serve

Comunicazione, trasparenza, attenzione allo sviluppo locale sono le leve su cui le compagnie O&G devono insistere per promuovere un radicale cambio di atteggiamento, nonché l'unico modo per creare un clima di fiducia oggi quasi del tutto assente.

Conclusioni

È possibile coesistere con successo

Esistono *best practices* di coesistenza virtuosa e vantaggiosa tra APT e Idrocarburi. Molto può essere appreso da chi può dirsi all'avanguardia nella gestione di questa convivenza, come il Mare del Nord nel rapporto Idrocarburi-Pesca. Anche in Italia si rilevano iniziative di successo, inspiegabilmente poco note benché replicabili.

Raddoppiare la produzione di idrocarburi è un'opportunità per il nostro paese, la sua crescita economica, la sua competitività. Farlo investendo nello sviluppo locale costituisce un'imprescindibile linea di azione.



Grazie per l'attenzione

